

A Bologna è stata proclamata la fine dello sciopero

La fine dello sciopero è stata proclamata alla Camera del Lavoro di Bologna. La sala era gremita. La discussione e la votazione fu limitata ai soli appartenenti al Consiglio generale e ai segretari delle Leghe.

Iniziata la discussione, si delineò immediatamente una forte corrente favorevole alla cessazione dello sciopero. Giunse intanto il telegramma della Commissione centrale della resistenza, invitando gli operai a desistere dalla agitazione. E poiché il patto della sera precedente era di rimettersi alla deliberazione della Commissione centrale della resistenza, anche i più focoli cedettero.

Messo in votazione l'ordine del giorno presentato dal rag. Vecchi in unione all'operato Golinelli ed altri, esso ottenne l'approvazione con 40 voti favorevoli e 4 contrari.

L'ordine del giorno votato è il seguente:

« Il Consiglio generale ed i Consigli direttivi delle Leghe iscritte alla Camera del Lavoro, adunati in assemblea straordinaria per deliberare in merito allo sciopero generale;

constatato che il proletariato bolognese ha dato alle vittime di Buggera e Castelluzzo il doveroso tributo di affetto e di compianto ed ha unita la sua voce a quella di tutti i lavoratori d'Italia, protestanti contro il Governo che quegli scioldi permette ed incoraggia con onori e medaglie;

deliberano di invitare i lavoratori a cessare dallo sciopero, riprendendo il lavoro domani, ripromettendosi di ricominciare, qualora le necessità della difesa del diritto alla vita lo richiedano; e deliberarono di trasmettere questo ordine del giorno ai rappresentanti del Governo, reclamando la immediata scarcerazione degli arrestati ».

Le preoccupazioni del Vaticano per la dimostrazione odierna in Roma

In Vaticano si nutrono preoccupazioni per il Congresso del libero pensiero che si inaugura oggi in Roma.

Il papa non si preoccupa tanto di ciò che sarà detto e votato nello seduta del Congresso, ma della manifestazione pubblica che sarà fatta in Roma dai numerosissimi membri del Congresso ed i loro discorsi in solenne corteo, alla statua di Giordano Bruno in Campo dei Fiori a deponi corone.

Già altre volte analoghe dimostrazioni avvennero per circostanze diverse e tutte queste dimostrazioni offrono al papa occasione di fare vive rimproverazioni alle Potenze estere per il linguaggio vibrante e antieroticale tenuto da alcuni oratori dinanzi al monumento.

Altre l'ultima dimostrazione pubblica fatta al monumento di Giordano Bruno qualche anno fa dagli studenti universitari in oggetto di vive rimproverazioni del cardinale Rampoldi presso i Governi esteri e di articoli di protesta di tutti gli organi ufficiali del Vaticano.

La dimostrazione anticlericale degli studenti originata dal fatto che alcuni studenti universitari, in una cerimonia solenne a San Pietro, avevano agitato i loro tradizionari berretti dinanzi al papa, gridando: « Viva il papa! ».

I discorsi che gli studenti anticlericali fecero in quell'occasione a piedi del monumento furono molto violenti, come era da aspettarsi da giovani ardenti e in quel momento di concitazione. Il Vaticano ora teme nuovamente che qualche caldo e bollente oratore del Congresso del libero pensiero possa usare frasi troppo esageranti contro il Papato e che questo si trovi poi nella necessità di formulare proteste contro il solido intollerabile situazione creata al Pontefice dalla perdita del potere temporale, ecc. ecc. proteste che si vorrebbero evitare.

Un sassò contro un treno a Vigodarzere

Il Governo, al fine di pronunciarsi contro possibili sorprese, volle raccogliere in Milano, com'è noto, un gran numero di forza armata; però da Bassano parti il 18 il battaglione alpini colà distaccato.

Giunto a Padova, trovava il treno per andare a Milano. Nella vicinanza di Vigodarzere ignoto malfattore lanciò contro una delle vetture cariche di militari una grossa pietra che mandava in frantumi il cristallo e feriva gravemente alla faccia l'alpino Olivieri Angelo che grondante sangue dalla bocca dovette essere trasportato all'Ospedale militare di Padova.

Qui lavata la ferita si poté stabilire che la pietra aveva colpito l'alpino al labbro inferiore; la gravità della ferita non risultava però, quale in sulle prime poteva sembrare e si provvedeva per alcuni punti di sutura.

I medici dell'Ospedale militare dichiararono che salvo complicazioni, il ferito potrà guarire in tempo relativamente breve.

Vedi ultima ora in terza pagina.

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 18 — Il colpo di grazia al Consiglio comunale. — Fin dalla 8 e tre quarti la sala delle adunanze del Consiglio è quasi affollata di un pubblico curioso di assistere alla discussione dell'importante ordine del giorno da noi già pubblicato.

Alle 9 (contro il solito) i consiglieri sono già al loro posto ed il Sindaco, subito dopo, apre la seduta, presenti: Angeli, Beinat, Bianchi Felice, Bianchi Pietro, Cedolini, Ciconi, Comina, Candusso, De Paoli, Legranzi, Masotti, Pischutta, Tabacco.

Il Sindaco ricorda gli assassinii compiuti in questi ultimi giorni dagli agenti dell'ordine. Propone un ordine del giorno protestando che viene approvato all'unanimità.

Il Consiglio approva il telegramma inviato dalla Giunta alla real casa per il fieto evento.

Approva l'operato della Giunta in occasione dei decessi del compianto avv. Erasmo Franceschini consigliere comunale e del sen. Giuseppe Musà.

Dopo qualche discussione si accettano le dimissioni del consigliere Gentili e Zaghì.

Si accordano lire cento e cinquanta alla locale Società di Tiro a Sagno per le spese della gara federale.

Si approva la ratifica che introduce variazioni negli stanziamenti del bilancio in conseguenza degli accantonamenti militari.

Si approva la ratifica che riguarda il rifornimento della ghiacciaia.

Si delibera di accordare l'abbonamento ai fabbricanti di acque gazose.

Si approva la ratifica che prevede ai prelevamenti dal fondo riserva e quella che provvede all'affittanza di due locali per le scuole del capoluogo.

Si approva l'istituzione di una scuola facoltativa in via di esperimento per la frazione del Cimano e si delibera di accordare all'insegnante lo stipendio di lire sei (badate! lire sei!) mensili.

In riguardo alla scuola serale si vota un plauso all'assessore Angeli ed alla Giunta per l'operato, e l'assessore Angeli raccomanda questa scuola che ha già dato buoni frutti.

L'adesione al Congresso del Libero Pensiero — Scenette... omiche! — A questo punto il pubblico diventa più numeroso e s'affolla attorno alla ringhiera che divide lo spazio liberato da quello riservato. Grande è l'attesa.

Il Sindaco dice che ha ricevuto un invito dall'Associazione Sandanielese del L. P. perchè il Consiglio comunale aderisca al Congresso che si terrà a Roma il XX settembre.

Successivamente il Comitato ordinatore del Congresso invitava il Municipio ad aderire alla grande manifestazione e chiedeva possibilmente l'invio d'un rappresentante.

Il Sindaco legge quindi la circolare del Comitato ed il programma che sarà svolto dal Congresso.

Dice poi che egli darà il suo voto di adesione della Federazione Internazionale del L. P. in quanto che detta Federazione propugna il postulato della laicizzazione dell'insegnamento e tutte quelle manifestazioni della piena libertà d'opinione affinché la scienza riesca a togliere ogni barriera al progresso civile.

Angeli. Non comprende come il Sindaco faccia ora questa restrizione, che l'assessore chiama mossa personale, mentre prima s'era deciso in seno alla Giunta di presentare un ordine del giorno di completa adesione. Solo all'ultimo momento il Sindaco credette opportuno di fare quelle restrizioni ed egli e l'assessore Bianchi Felice non approvano.

Cedolini dice che questione di principi e che non esitano né adozionista né scettici.

Beinat. Si meraviglia delle dichiarazioni del Sindaco dichiarazioni tendenti a rendere equivoco il voto.

Propone un ordine del giorno di completa ed incondizionata adesione all'imponente manifestazione che si terrà in Roma in faccia al Vaticano!

(Il pubblico scroscia a questo punto in un vivo e spontaneo applauso.) Dopo un po' di chiacchiere, inute domanda la parola il consigliere Tabacco (Vivi rumori nell'auditorio).

Tabacco legge una dichiarazione nella quale si professa cattolico (« perchè non apostolico, romano devoto a Santa Madre Chiesa »).

(Risa ironiche accolgono questa dichiarazione. Una voce grida: Fuori l'autore!) Le risa allora si rinnovano e l'ilarità continua ancora per qualche tempo.

La discussione sul significato del L. P. si mantiene viva, ma le giuste ragioni che vengono esposte dal consigliere Beinat non hanno eco in coloro che, o per mero personale o per buona fede, non vogliono comprenderle.

Il consigliere De Concha s'alza in piedi e con voce alta sonante esclama: « Ci tengo a dichiarare che sono italiano fino alla midolla degli ossi (sic) per un marchese non c'è male! » con Roma Capitale (della midolla!) a non voglio

esserne schiavo contro nessuna imposizione!»

(Questa dichiarazione che noi riperciamo nella sua integrità, ottiene il lavoro ottenuto dalla dichiarazione Tabacco!)

Bianchi Pietro si assieva (... alla midolla!).

Finalmente si compilano due ordini del giorno uno Beinat ed uno Cedolini d'adesione.

Votano nell'ordine del giorno Beinat: Angeli, Beinat, Bianchi P.

(Terminata la votazione il consigliere Beinat si ritira ed il pubblico al suo passaggio lo applaude entusiasticamente.) L'ordine del giorno Cedolini ottiene i voti di: Cedolini, Ciconi e Comina.

Gli altri sette consiglieri votano contro e l'uno e l'altro.

Esclamante intermezzo — La votazione segue per appello nominale. Il segretario fa la chiama.

Il consigliere Candusso al momento di pronunciare il voto rimane indeciso e si rivolge al vicino cons. Bianchi Pietro per conoscerne il da farsi. Quest'ultimo gli affibbia un buon colpo di gomito all'interpellante il quale grida: no!

Dietro proposta Legranzi si stabilisce di sospendere le dimissioni date dalla Giunta e dal Sindaco.

Di quest'ultimo numero dell'ordine del giorno il Consiglio s'occuperà nella seduta di giovedì prossimo.

Sono le dieci e tre quarti ed il pubblico si riversa negli esercizi pubblici a commentare di quanto s'occupò nella seduta memorabile l'ammalato e moribondo Consiglio.

Il "Faust", a Cividale

(v. p.) La sera di martedì 20 settembre, data memorabile all'Italia ed al mondo, sarà una festa per l'arte nella nostra Cividale. Avremo la presunta prima di quel gioiello di musica melodrammatica che è il Faust di Gounod.

Il nostro vecchio teatro — legato al nome della grande attrice che qui ebbe i natali — un teatro che dal "Tiro in Italia" di Rossini, datosi nel 1816, ad oggi, ha veduto parecchie opere — non sempre eseguite mirabilmente — questa volta ci offrirà uno spettacolo ottimo, superiore assai a quelli che si danno per lo più in cittadine di provincia.

Ampla sede ne torna a quell'illustrazione del Liceo musicale veneziano che è il prof. Giarda.

20 settembre. Ieri sera alle prove generali del "Faust" riportammo le migliori impressioni. L'assieva è ottimo. Tutti gli artisti benissimo. Cori ed orchestra inappuntabili. Messa in scena decorosa. Si prevede per questa sera una piena.

Da Pastano di Fordenone. (v. p.) 18-9 Ritardata. — Il Municipio di Pastano ha invitato tutte le autorità comunali ad assistere ad una messa per festeggiare il lieto evento, nel 21 corr. nel giorno seguente a quello che segna la caduta del potere temporale dei papi, e mentre dura in Roma l'importantissimo Congresso del "Libero Pensiero".

I promotori di questa funzione religiosa sono certi liberali che forse il 20 settembre invece di entrare per la breccia saranno usciti.

Martignacco, 19 Rit. La festa di benedizione di ieri, ieri mattina alle ore 6 la brava banda di Nogaredo di Prato percorse le vie del paese suonando allegre musiche.

Nella mattina ebbero luogo le gare alle bocce e il concorso delle armoniche, entrambi riusciti bene e molto animati.

Nella gara libera alle bocce riuscirono vincitori Santa Ermenegonda, Nobile Giovanni, Sargalli Gio Battista. Nella gara campionato Santa Attilio, Miani Arturo, Navone.

I vincitori al concorso delle armoniche furono i sigg. Borioletti Giovanni, Dritto Giuseppe, Tedii Francesco, Zugliani Marcellino.

Alle due pom. si aprì la corsa di beneficenza mentre nella piazza la banda suddetta svolgeva un bellissimo programma.

Venne ascoltata da battimani la "Fantasia del Maestro Bassini".

Tutti i biglietti andarono venduti. Il regalo del Re fu vinto da Vinco Vincenzo è quello del Papa da Grillo Domenico; l'altro venne vinto da un contadino di Torroano.

Nel cortile della cucina economica era stato improvvisato il teatrino di varietà ed alla sera si riversò in esso circa un migliaio di spettatori. Si distinsero il bravo dilettante Riva ed il pubblico non fu scarso di applausi.

Ruscita. Illuminazione alla veneziana del paese ed i "modi" affibbiati.

Villa Santina, 19. Infante profeta. La ribaltata di tre reverendi. Dal S. Sinodo, se ne ritornavano reduci ai loro paesi tre reverendi di questi dintorni. A Tolmezzo noleggiarono una vettura speciale. Ad un certo punto della via, fra Tolmezzo e Villa Santina, un viandante, stando s'infeltrito, chiese all'auriga di poter salire. Alla risposta di questo, che non poteva disporre senza l'autorizzazione dei tre reverendi, rifuse la medesima domanda ai Ministri di Dio, i quali non accondiscussero al desiderio del povero viandante.

Questi allora un po' indignato per tale carità cristiana, disse: « Dio volè, che ma las fur una ruada! ».

La vettura non aveva ancor percorso un centinaio di metri che la profeta si avvertì... una ruota uel dall'asso... ed i reverendi, un sull'altro, ribaltarono, mento il neo-profeta sghignazzava...

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 12).

Consiglio Comunale

(Seduta del 17 settembre 1904)

Al primo appello sono presenti 25 consiglieri, però durante la seduta si tri ne arrivarono ed alla discussione per il forno municipale sono presenti 32 consiglieri.

Presenti: Battistoni, Belgrado, Bgotti, Borioi, Broili, Caratti, Carlini, Collovich, Comelli, Comencioni, Conti, Codagnello, Duratti, Drusini, Girardin, Gori, Madrassi, Magratta, Mattioni, Maaso, Montemeri, Nimis, Pagan, Paoluzza, Pac le, Pariesini, Prusini, Pao, Renier, Schiavi L. C., Sclavi M.

Giustificarono la loro assenza i consiglieri: D'Odorico, Musatti, Di Prampero, Salvadori, Vittorale, Bosetti che però è presente alla discussione per il forno.

Il sindaco nomina a scrutatori i consiglieri Schiavi M., Broili, Bgotti.

Le latrine e la sala di accettazione nel Civico Ospitale.

12. Ospitale Civile — Progetti di costruzione di latrine e di riforma delle sale di accettazione.

Messo. Fa alcune contestazioni circa la costruzione delle latrine. Riguardo alla sala di accettazione domanda se si può anche far funzionare la guardia medica, il cui bisogno è tanto sentito.

Perusini. Chiarisce la prima parte della relazione e domanda l'approvazione del Consiglio per le condizioni deplorabilissime in cui si trovano le latrine del nostro Ospitale. Riguardo alla sala di accettazione dice che questo funzionerebbero quasi come la guardia medica (altro desiderato della Giunta) ma che per ora le condizioni economiche non lo permettono. Istituito la guardia medica ci sarebbe bisogno di un medico esclusivo a questo scopo, perchè è certo che il medico di notturna dell'Ospitale non lo può fare.

Messo. Osserva che due o tre di queste latrine sono già state costruite; ora la somma stanziata regge per la costruzione delle rimanenti.

Grede che si potrebbe istituire la guardia medica anche se si trattasse della salute di un solo uomo all'anno.

Perusini. Tutti i medici hanno il sacrosanto dovere di soccorrere chi a loro si rivolge. Io non so se all'ospedale è accaduto il fatto di ammalati respinti; però posso assicurare che quando ci saranno i locali più adatti per l'accettazione questi inconvenienti non si ripeteranno più.

Messo ai voti l'ordine del giorno della Giunta viene approvato.

Statuto organico dell'ospizio orfanotrofo.

13. Ospizio Cronici — Esame e parere sullo Statuto organico.

Renier dice che ancora non sa chi sia cronico; ciò non gli consta dallo statuto.

Si continua così con molta accademica, discutendo sull'opportunità di lasciare certi articoli e di modificarli.

Infine vengono approvati gli articoli 1, 2, 3, 4, con aggiunta Renier e Nimis, 5, 6, con modificazione Drusini, 7, 8, 9, 10, 11, 12, con aggiunta Drusini, 13, 14 con aggiunta della parola obbligati al comma b.

Sistemazione degli scoli di Via di Mezzo.

14. Progetto di sistemazione degli scoli in via di Mezzo.

Approvato.

Aumento di stipendio al rettore del collegio Toppo Wassermann.

15. Aumento di stipendio al posto di Rettore del Collegio di Toppo Wassermann.

A Drusini pare eccessivo l'aumento di stipendio a L. 5000; Bonini invece approva l'aumento; Pagan osserva che si dovrebbe aumentare lo stipendio anche al corsore; infine si approva l'ordine del giorno della Giunta.

Vengono rimandati ad altra seduta i seguenti oggetti:

16. Conto consuntivo 1903 della Casa di Risparmio.

17. Conto consuntivo 1902 della Congregazione di Carità.

18. Conto consuntivo del Comune per l'esercizio 1901.

Il referendum per il pane.

Magistris spiega il perchè del suo voto contrario.

Renier pure dice che il problema richiede un serio studio.

Bonini fa la lode della relazione, difesa anche da Drusini.

Girardin tronca la discussione, dicendo che si deve esser grati a Magistris per le osservazioni a Bonini per le sue parole, a Drusini per la sua opera ma più di tutto a Renier che vuole che tutti siano illuminati sulle questioni.

Si mette ai voti la sospensiva che viene approvata.

La seduta è rimandata a tempo indeterminato.

Oggi in Roma uno dei più memorabili Congressi della Scienza e della Ragione affermerà il diritto di quelle due santissime governatrici della morale umana: dinnanzi a quello cordato rappresentativo dello spirito che la Chiesa ha sempre esercitata.

E nel Consiglio internazionale, a cui ben tribù delegati parteciperanno, Udine nostra fare pura riscuote il suo nome nella aula del Congresso, e pallozo Giustiziaro: affermazione questa che anche da noi il pensiero civile ha sopravvissuto ai cospicci ed agli equivoci, elemento e trattore d'indivisibile progresso.

Libertà di pensiero! Mai fu esultata la divina dolcezza di queste parole come in questi giorni in cui la libertà fu appunto violata, e siamo ancora, non da una sola parte, ma prima delle esagerazioni proletarie, il crudel metodo Giolittiano aveva provocato quelle dimostrazioni che si tenero nelle città italiane.

Per la libertà di pensiero mai oppressa dal Governo giacchino ancor oggi in prigione i detenuti del '94 e del '98 per reati politici; e anche qui vi fu coagulazione di diritti da parte del Governo.

Noi vorremmo quindi salutare un'alba settembre in cui non il solo diritto della Scienza contro la Chiesa fosse serenamente affermato da una moltitudine di liberi associati pensatori, ma anche i diritti del Pensiero in tutti i campi, politico compreso.

Questo, oggi è il nostro augurio, mentre al sole sventolano le nostre bandiere e la pia memoria dei Reduci e la baldanza speranza dei giovani mandano fiori e saluti alle tombe degli eroi, bene augurando per l'avvenire.

Negli altri anni, di solito, non si pubblicava il giornale in questa ricorrenza. Ma di fronte all'eccezionale momento politico dell'Italia abbiamo creduto doveroso fornire ai lettori, specialmente a quelli di provincia, la notizia ieri pubblicata nel supplemento e quella che per la notte e stamattina per tempo ci pervennero.

(N. d. R.)

Il XX Settembre AD UDINE

Il telegramma del Sindaco

Stamattina il nostro Sindaco comm. Perusini ha spedito al Sindaco di Roma il seguente telegramma:

Sindaco. — ROMA.

Nell'anniversario della sua unione a la patria accoglie Roma l'augurio della cittadinanza udinese che nella marcia trionfale della civiltà e della libertà, vedo più alti ideali, ed a ottitimi ad essere per l'Italia il faro luminoso che ne segna il cammino.

Sindaco Perusini.

I MANIFESTI • LE CORONE

Il Manifesto della Massoneria.

La massoneria affide il seguente manifesto:

A. G. D. G. A. D. U.

Massoneria Universale, Comunità Italiana, Libertà, Uguaglianza, Fratellanza.

«Ottadini!»

Nella data del XX Settembre, che coronò sforzi accorati dell'Ordine nostro, ci risuona un passato di gloria, si discioglie l'alba di nuovi fatti per l'Italia Massoneria.

Al Libero Pensatori, convenuti da ogni terra, a celebrare i diritti della coscienza e della giustizia, — in cospetto del Vaticano, ogni di più racchiuso nell'ombra cupa del dogma — vada oggi il fraterno saluto dei Liberi Muratori, che già quei diritti fondarono nei secoli e li cementarono del loro sangue migliore.

«Ancora la breccia di Porta Pia si apre verso Roma e verso l'umanità» e la Massoneria, pellegrina ideale, non interrompe a nessuna tappa il suo cammino, Fedele ad una tradizione che è la sua poesia e la sua forza, essa si ravviva di sempre nuovo contenuto sociale, e, perpenamente svolgendosi, permane giovinezza eterna nel tempo.

Con le energie giovani che si affacciano alla storia, con il lavoro che rivendica dignità nuova di vita, stanno i Liberi Muratori. Memori l'idea obliata, con mille tentacoli in mille infingenti opati, raccolgono la resistente compagine della conservazione e del privilegio, o più urgente per tutte le correnti democratiche spezzate l'ostacolo, ed aprirò più larghe vie ad ogni progresso civile.

«Ottadini!»

«Ottadini!»

«Ottadini!»

«Ottadini!»

«Ottadini!»

«Ottadini!»

«Ottadini!»

«Ottadini!»

«Ottadini!»

«Ottadini!»

«Ottadini!»

«Ottadini!»

«Ottadini!»

tanto l'Esce, che passò sui campi sanguinosi della vittoria per l'indipendenza dei popoli, ma venivano ed amano il loro Grande Maestro che, solo e mortuato, dal suo scoglio, sommo, sentiva giungere sul mare la voce del dolore umano ed affidava come testamento ai fratelli il compito di cooperare alla redenzione sociale.

Udine, 20 Settembre 1904.
Il manifesto della Sezione del Libero Pensiero
E' stato oggi affisso ai muri il seguente manifesto:

Federazione Internazionale del LIBERO PENSIERO

Sezione di Udine

Ottimismo
Nel giorno in cui ROMA NOSTRA accoglie solennemente i liberi pensatori di tutto il mondo civile, Udine ed il Friuli festeggiano degnamente questo avvenimento del quale l'anniversario del XX SETTEMBRE seguita un signifiante novello, come affermazione concreta di quanti, sopra ogni differenza di opinioni e di dottrine ritengono condizione necessaria del progresso l'emancipazione della società umana da qualsiasi ingeneranza di chiese e di religioni occulte.

La chiesa romana spoulando sulle paure dei partiti conservatori, tende ad acquistare un potere ben più terribile del perduto potere temporale; l'opposizione alla legge del divorzio ed alla scuola laica e la silenziosa celtà delle fraterie espulse dalla Francia, attestano che il nemico è sempre agguerrito e pronto all'insidia.
Nostro dovere non dimenticare il recente passato e vigilare incessantemente per difendere le conquiste compiute e preparare la via a conquiste maggiori.
La Sezione Udinese del Libero Pensiero, già forte per cospicuo numero di aderenti, attende fiduciosa che quanti approvano questi principi accorcano ad ingrossare le sue file per esplicare una azione efficace coordinata a quella della Associazione Internazionale.

Udine, 20 settembre 1904.

IL COMITATO

Sono state poste a cura del Reduci e Veterani della Patria Battaglie 2 corone di fiori freschi sui monumenti di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi.

La Lega XX Settembre ha pure posto due corone di alloro sui due monumenti.

Gli edifici pubblici sono imbandierati e così molte case private.
Questa sera si svolgerà sotto la Loggia della banda di cavalleria il seguente programma, dalle ore 20 e mezza alle 22:

- 1. Marcia Reale, Gabetti — 2. Valtzer «Espana», Valtmanoff — 3. Fantasia «Madama Angot», Lococo — 4. Marcia cavalli, Vicenza, Doneddu — 5. Pot-Pourri «Ballo Brama», Delli Argine — 6. Mazurka «Livia», Sessa.

La Banda cittadina

Questa sera per disposizione della Giunta la banda cittadina terrà un concerto in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 19 alle 20.30.

A Udine si vuole l'agitazione

Il Comitato «pro Vittime politiche» ha oggi dramato la seguente circolare:

All'Egregio Signore...

Il Comitato pro vittima politica delibero di tenere il giorno 24 e m. un pubblico Comizio, nel quale parleranno diversi rappresentanti dei Partiti popolari. La nostra agitazione non si limiterà soltanto a chiedere la liberazione dei reclusi del 1894 e del 1898; ma avrà altresì carattere di protesta contro i sanguinosi fatti di Casteluzzo, Sestri Ponente e Boggera.

Attendiamo dunque l'adesione della S. V. ad un Comizio che si propone scopi civili e altamente umanitari.

p. il Comitato: Carlo Cosmi.

Il telegramma di risposta del Re al Sindaco

Il Sindaco comm. Peressini ha ieri ricevuto il seguente telegramma:
L'attuale fausto evento della Real Famiglia porgeva a cedeata cittadina una propizia occasione per riaffermare i sentimenti devoti e patriottici che la animano. L'Augusto Sovrano cordialmente ringrazia.

Ministro Ponzio Vaglia.

Corso pratico d'igiene pubblica

per dottori in Veterinaria

Il Rettore dell'Università, R. Nasi, avverte che il giorno 20 ottobre p. v. verrà aperto, nell'Istituto d'Igiene di questa Università, un corso pratico d'igiene per dottori in Veterinaria. Esso terminerà il 19 dicembre; e nei giorni 21 e 22 dello stesso mese avranno luogo gli esami in seguito ai quali verrà rilasciato agli iscritti il certificato degli studi fatti.

Per essere ammesso a tale corso bisogna farne domanda al Rettore su carta da cent. 50, unendovi la ricevuta della tassa d'iscrizione di lire cento, che si paga presso l'Economato di questa Università, e dichiarando di essere provvisto di microscopio ad immersione omogenea. Si permette, però, che due iscritti possano servirsi di un solo microscopio.

Alla domanda dev'essere unito il certificato e il diploma di laurea, oppure presentarlo nel giorno della prima lezione.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

Venerdì 23 p. v. si convocerà il Consiglio Comunale alle ore 2 pom.
Venne stabilito che il mercato della selvaggina sia definitivamente trasportato in via Zanon.

Ultima ora

VERSO LA FINE

Lo sciopero di Milano

(Corrispondenza particolare al Friuli)
Milano, 19 ore 23.

La fase gravissima dello sciopero
è quella oggi trascorsa, fase di pericoli per i probabili moti provocati da tutte le circostanze ieri annunciate, prima fra esse la deliberazione di continuare lo sciopero: *errare madornale* come messo, la cui prima responsabilità — fu d'uopo dirlo chiaro a tondo — sale ad Arturo Labriola, proponente insistente della continuazione, contro il parere della Camera del Lavoro e degli stessi più autorevoli maggiorenti del partito socialista.

Non è buona cosa tenere nascosta la vera situazione la quale sta tutta in termini semplicissimi: si ha con troppa facilità offeso il concetto vero di libertà per tutti di pensare e fare — si ha con intrasigenza ed intemperanza (inutili per lo scopo dello sciopero) apportato un danno enorme (parecchi milioni al giorno) a tutta la cittadinanza senza distinzione di classi o professioni, si è dato modo di aver la lezione di libertà e democrazia non solo dai minorati o radicali o progressisti o liberali, ma da tutti quelli che furono sempre indicati da tutti come portavoce della reazione, nemici giurati della libertà — con ciò si è dato motivo all'affermazione che non è sostenibile la spontaneità della dimostrazione — per ultimo si ha... indotta nella maggioranza del pubblico (in quello che per fede politica non sarebbe stato disposto ad avversare un movimento proletario) una reazione allo sciopero, così estesa e gentile, che non dobbiamo, per onestà di cronisti e di democratici, liberali nel sentimento e nell'istinto, tenere occultate.

A Milano — e ben si sa cosa sia in fatto di politica Milano — a Milano tutte le circostanze anzidette hanno prodotto che nel pomeriggio di oggi in tutta stasera si sono fragorosamente applaudite le guardie e i carabinieri, che conducevano gli arrestati a San Fedele!

A tale proposito bisogna notare che a Milano è stato sempre istintivo il «molla, molla!»

Tutto questo va detto e forte, perché l'educazione politica in Italia ha bisogno dei bisturi chirurgici audaci mossi dalla vera schiera liberale che è la schiera democratica, quella che sta temperatrice e moderatrice fra le intemperanze deplorevoli dell'una e dell'altra parte.

E passo alla cronaca: poche notizie che, dopo quanto scrisi più sopra, acquistano maggior colorito.

I Brumisti

Stamane verso le otto i brumisti si riunirono in Piazza della Scala con i loro cavalli e broums e s'intesero di continuare il loro servizio. Intervenero alcuni scioperanti di altri mestieri opponendosi alla continuazione del servizio broums; nacquerò alcuni diverbi sedati dagli agenti e le vetture durante tutta la giornata percorsero le vie della città.

Lo sciopero

oggi fu parziale poiché in molti siti, (compreso il servizio spazzini) si lavorò. Era la massa operaia furono alcune espressioni di malcontento e alcune maggiorenti della Camera del Lavoro non dissimularono il loro scontento per la piega avversa presa dal movimento.

I Comizi

continuano ma poco numerosi. La maggior parte dei negozi si aprì e gli atti di intemperanza furono isolati.

Gli arresti moltissimi — innumerevoli — applauditi in Piazza del Duomo — Galleria e Piazza S. Fedele dai cittadini. Uno fu caratteristico.

Nei pressi di piazza Cordasio un brumista conduceva alcune signorine quando venne fermato da alcuni scioperanti che imposero alle signorine di scendere e al vetturino di recarsi a casa, e per accertarsi che questi si sarebbe ritirato salirono sulla vettura che imbogò la via Broletto — quando da una via laterale si presentò un delegato della sciopero e tre agenti i quali ordinarono al vetturino di fermarsi salirono sulla vettura a lato degli scioperanti e a cassetta e ordinarono la corsa: *in questa via?*

La fine

Lo sciopero è virtualmente finito, ma ufficialmente cesserà martedì a mezzanotte.

Il bollettino ufficiale

venne pubblicato stasera e quantun-

que anche domani vi sia lo sciopero annuncia la fine delle pubblicazioni: l'ultimo numero è molto più bianco del precedenti — ma su queste pubblicazioni e sullo sciopero in generale vi manderò delle note retrospettive in momenti di calma maggiore.

Il manifesto della C. di L. di Torino

esortante a riprendere il lavoro

Milano 19 — Ieri sera a Torino dalla Camera del lavoro e dalla Federazione socialista si deliberò di pubblicare il seguente manifesto:

Camera del lavoro-Federazione socialista Lavoratori,

Troppo e troppo a lungo repressa era la commozione che gli eccidi continui di cittadini inermi avevano suscitato nelle classi lavoratrici d'Italia. E noi, interpreti di tale commozione, ci siamo sentiti in dovere di chiamarvi ad una manifestazione di protesta che fosse rivolta al Governo per un assoluto rispetto alla vostra vita e alla vostra libertà d'azione.

La manifestazione fu degna di voi, e tale che niuno, per quanto in alto si trovi, la potrebbe impunemente sconoscere o trascurare.

Ma lo stesso coraggio e la stessa energia che hanno conquiso e fatto riuscire lo sciopero, ne conseguono la cessazione ora che lo scopo è raggiunto.

Questa è la deliberazione da noi presa e questo è l'invito che noi vi facciamo, convinti che l'accoglirete con unanimità e con slancio pari a quello con cui avete accolto il nostro invito di scioperare.

Lavoratori, ritornate al lavoro, pronti però a riabbandonarlo se l'attuale protesta sarà stata vana.

La calma a Genova

Un aggressore ucciso

Genova, 19. — Il servizio ferroviario ha ripreso il suo funzionamento; la piazza Carlo Felice la popolazione fece un'entusiastica ovazione all'Esercito. Più tardi però un triste fatto ha costernato la città.

Con una vettura si recava a Sampierdarena un signore; un gruppo di dimostranti tentò più volte di impedire il proseguimento. Intervenne la guardia di P. S. Gattusa che riuscì a disperdere i dimostranti ed arrestare uno dei capi. Allora gli altri tentarono di liberarlo, volendo disarmare la guardia e ferendolo alla testa; questa, costretta a reagire, estrasse la rivoltella ed uccise il capo degli aggressori.

L'individuo ucciso nel conflitto con una guardia è un anarchico; fu identificato per Pietro Delli, pregiudicato, già ammonito e colpito da condanne per oltraggio, ribellione e truffa.

A VENEZIA

La fine dello sciopero

Venezia, 19, ore 6.15 pom. (N). — Alle 3.30 pom. nel cortile di S. Servolo si tenne il secondo comizio cui parteciparono circa quattromila persone.

Parlò primo il propagandista Marangoni il quale si disse soddisfattissimo della riuscita della protesta. Aggiunse che avrebbe dovuto parlare al Comizio il deputato Girardini di Udine, ma non poté intervenire dovendo recarsi a Roma alla riunione dell'Estrema Sinistra. L'oratore cominciò poi che in seguito alla nota deliberazione dell'Estrema Sinistra di portare la questione alla Camera, lo sciopero generale cesserà in tutte le altre città, perciò la Camera del Lavoro di Venezia decise, di por fine allo sciopero anche a Venezia.

Il Marangoni concluse: se il Governo non rispetterà la legge ora demandata di proclamare un debito intervento della forza armata nei conflitti fra gli operai e il capitale, i lavoratori torneranno allo sciopero generale, in forma anche più grave, e uspranno inporre la loro volontà con qualunque mezzo, per impedire che si usino le armi contro i lavoratori inermi.

Queste parole furono vivamente applaudite. Parlarono poi altri oratori ancora, applauditi.

Continuamente si vedono forestieri che portando sulle spalle o in mano le loro valigie si avviano alla stazione. I giornali usciranno domani.

A Palermo

Malgrado la proclamazione dello sciopero nessuno ha abbandonato il lavoro, quindi cadde di per se stesso lo sciopero generale.

A Siena, ad Ascoli Piceno

e in altre città è stato proclamato e si continua nello sciopero.

Nel Veneto

A Treviso, ieri sera venne proclamato lo sciopero generale fino alla mezzanotte d'oggi.

A Comizio parlarono l'avv. Boscolo il dott. Tessari e due operai. La calma è assoluta.

A Mestre Sono interrotte le comunicazioni, la città è all'oscuro essendo

stati rotti i fili. La città è occupata militarmente.

A Verona Lo sciopero è generale però anche qui non si ha deplorare nessun disordine.

Le barricate lungo la ferrovia

A Empoli ed a Prato gli scioperanti barricarono i binari impedendo la circolazione dei treni. Gli agenti convinsero gli operanti a liberare i binari assicurando che sarebbe stata sospesa la circolazione dei treni.

Le stazioni vennero occupate militarmente.

All'estero deplorano la censura italiana

Il *Vorwärts*, organo dei socialisti di Berlino, deplora che la censura italiana gli abbia intercettati tutti i telegrammi da Roma sopra lo sciopero.

Il *Vorwärts* conclude che dopo la Russia e la Spagna, l'Italia è la prima potenza che ricorra a tanto ridicolo provvedimento in occasione di scioperi.

La partenza della fanteria A Venezia

pare che la situazione si s'aggravata. Questa mattina partirono col treno delle 8, 200 soldati da Udine.

La cinque giornata a Milano

è il titolo di un lusinghioso articolo d'impressioni del nostro Direttore, arrivati oggi da Milano, e che per mancanza di spazio e di tempo non possiamo pubblicare.

Rimandiamo a domani l'interessantissima pubblicazione.

Il Libero Pensiero e le proteste

A Bari la Sezione del Libero Pensiero ha pubblicato un vibrato manifesto antiereticale invitante la cittadinanza a fare una grandiosa dimostrazione per il XX settembre.

Per l'atto di nascita del principe

Si redigerà oggi
Milano, 19. — Per il ritardo nella partenza del ministro Giolitti da Roma, la redazione dell'atto di nascita, già fissata per ieri, è stata rinviata a martedì, alle ore undici.

Si troveranno a Racconigi il senatore Saracco, presidente del Senato, che funzionerà da ufficiale dello stato civile, assistito dal ministro dell'interno, Giolitti, quale notaio della Corona, e dal cancelliere comiti Federico Pozzi, direttore degli uffici di Segreteria del Senato.

Desidero dal Re quali testimoni all'atto presenzieranno il conte Costantino Nigra e l'on. Giuseppe Biancheri, entrambi insigniti del collare dell'Annunziata.

Un disastro ferroviario a Ferrara?

Circola insistentemente la voce che a Ferrara sia successo un grande sciopero ferroviario per cui oggi rimanemmo privi della posta di Bologna.

Pare che il treno di Bologna appena entrato in stazione si sia incontrato con una macchina o vagone che si trovavano per caso sulla linea; di ciò un evidente cozzo.

Vi sarebbero moltissimi feriti, ma tutti lievemente.

Nessun morto.
Finora però non è venuta la conferma ufficiale.

Fino al momento in cui scriviamo nessun telegramma del nostro corrispondente ci è giunto, né alcuna conferma ufficiale del distretto.

Tutto induce a credere che la notizia non sia che l'insinuazione di qualche malvagio che vuol aggravare i tristi fatti che si vanno svolgendo in questi giorni.

Teatri ed Arte.

Teatro V. E. (già "Nazionale")

Questa sera, alle 20, al Teatro Vitt. Em. (già Nazionale) avremo l'attesa replica a richiesta del tanto applaudito dramma popolare «*Presso l'altare*» del caro amico e collega Arturo Botti.

Chiederà lo spettacolo la brattissima farsa: «*Le donne che piangono*».

Prezzi: Platea cent. 50, loggia sup. 70, loggia inf. 30, sedie num. in platea (oltre l'ingresso 30, palchi lire 3).

Il teatro sarà splendidamente illuminato.

Il «Faust» a Cividale

Questa sera, come abbiamo già annunciato, avrà luogo a Cividale la prima rappresentazione dell'opera *Faust*.

Gli artisti che eseguiranno il bellissimo spettacolo sono tutti ottimi per cui è da sperare una buona stagione.

In Paderno nella nuova sala Bertoli, alle ore 4 si terrà una grande festa di ballo, con distinta orchestra udinese diretta dal sig. G. Perotto.

Ingresso alla sala cent. 10, per ogni danza cent. 10. Le signore donne hanno libero l'ingresso.

L'osteria è provvista di scelti vini e cibi.

MERCATALI di propr. respons.

Ieri mattina alle 9 cessava di vivere improvvisamente

ANGELO VANNONI

d'anni 49
I parenti tutti addolorati se danno il triste annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo oggi, martedì 20 corr., alle ore 4 e mezza, partendo dalla Via Villalta n. 36.

Udine, 20 settembre 1904.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA
per le MALATTIE INTERNE e NERVESE
Visite dalle 13 alle 14 - Mercatenuovo, 4

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute
dal Ministero Ungherese brevettata «*L.A. SALUTARE*», 300 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sogliani medico del defunto Re Umberto I. — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Bacchi direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine.

Se volete guarire

Im... Debolezza virile, Nervosità, Sterilità, senza ricorrere a chelodata istruttoria al Primitivo Laboratorio privato del Dottor CESARE TENCA MILANO, l'angolo S. Zeno, 6 p. L. MILANO. Consulti per lettera, posta pagata. — Visite dalle 10 alle 11 e dalle 11 alle 10.

AMELIA NODARI

Ginecologa e Ostetrica eminenziata dalla R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode.

Servizio di massaggio e visite a domicilio.
Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15
Via Giovanni d'Udine, n. 18
UDINE

COLLEGIO CONVITTO SPSSA

CASTELFRANCO VENETO
Scuola Tecnica Regia — Ripetizione ginnasiale — Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze.

Ratta L. 330.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE
OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17

OLI d'OLIVA per Famiglia. Istituti, Cooperative di A. Bergin, Associazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Chiedete campioni e cataloghi al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile per lettori

Ferrovie

Table with columns for routes (e.g., Udine to Venezia, Udine to Trieste) and arrival/departure times.

Table showing train schedules for routes like Udine to Trieste and Udine to S. Giurgio.

Tramvia a vapore: da Udine a S. S. a Udine, R.A. S.T. Daniele, Daniele S.T. R.A.

Servizio delle corriere: Per Cividalco, Per Nimis, Per Fontanafredda, Per Fagnacco.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Table of market values including Rendita, Banca d'Italia, and various international exchange rates.

Advertisement for 'malattie nervose' treatment by Prof. U. PIVETTA & C. featuring a portrait of a man and text about 'cura naturale con la Fascia elettrica'.

Advertisement for 'La Ricciolina' hair product, featuring a portrait of a woman and text describing the product's benefits.

Advertisement for 'TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO-UDINE' with details about printing and stationery services.

Large advertisement for 'Il Fosfo-Stricno-Peptone' as a tonic, including a testimonial from 'Egregio signor Del Lupo' and the name of the manufacturer, Prof. Guido Baccelli.

Advertisement for 'Tintura Egiziana Istantanea' for hair and beard coloring, prepared by Antonio Longega.

Advertisement for 'ANTICANIZIE' by A. Longega, featuring a portrait of a man and text describing the product for hair and skin.

Advertisement for 'L'UNICA Istantanea' hair dye by Antonio Longega, featuring a portrait of a man and text about the product's quality.

Advertisement for 'Vitraupanie' glass cleaning product, featuring text about its effectiveness on various surfaces.